

Sfera: come rendiamo le agevolazioni pubbliche accessibili alle pmi

Nostra conversazione con Andrea Bigotti, amministratore di Sfera Srl
- Servizi per il Finanziamento e la Ricerca in Azienda

di Giovanni Paparo

La tradizionale diffidenza delle piccole e medie imprese nei confronti dei finanziamenti e contributi pubblici agevolati ha ragioni ben fondate. Per molti anni sono stati appannaggio quasi esclusivo delle grandi imprese, pubbliche o anche private, purchè capaci di indirizzare a proprio favore le scelte degli amministratori delle risorse pubbliche. E non parliamo della corruzione, degli sprechi e comunque della allocazione non ottimale delle risorse connesse. D'altra parte, pure le leggi destinate anche o prevalentemente a favore delle pmi si sono rivelate di modesta efficacia, perchè troppo macchinose per aziende non dotate di strutture adeguate.

“Oggi è diverso – sostiene il dottor Andrea Bigotti, amministratore della Sfera Srl (Servizi per il Finanziamento e la Ricerca in Azienda) –, il meccanismo si è democratizzato e molte piccole e medie imprese riescono a ottenere le agevolazioni. Basta realizzare l'incastro tra lo strumento legislativo disponibile e il progetto e l'esigenza aziendale del momento”.

Ma “realizzare l'incastro” non è quasi mai un'operazione alla portata del piccolo e medio imprenditore, che non ha risorse umane da dedicare.

Chiediamo quindi al dottor Bigotti di spiegare il ruolo delle società specializzate nei servizi alle imprese in materia di accesso alle agevolazioni pubbliche.

“Il nostro mestiere sta nel trovare i tempi, i modi e i progetti giusti per facilitare l'accesso ai finanziamenti al maggior numero d'imprese. In effetti la materia è da specialisti, si tratta di un'attività di tipo sartoriale, per la confezione di



Andrea Bigotti

un vestito a misura del cliente. La pratica va seguita dall'idea, alla raccolta dei preventivi, all'integrazione dei documenti richiesti, alla raccolta delle fatture, alla rendicontazione.

Compilare le domande è complicato: i moduli, il cosiddetto dossier di candidatura, comprendono sino a 40-50 pagine da riempire, magari dovendo riscrivere più volte gli stessi dati, in posti diversi, incrociandoli da una parte in tabelle, rendiconti, stati patrimoniali, conti economici, ecc. E i software scaricabili direttamente dall'internet, il più delle volte funzionano poco.”

I finanziamenti oggi accessibili quali aree coprono? e i tempi sono sempre lunghi?

“I tempi, in verità, si sono accorciati: si va dai 4-6 mesi a un anno al massimo, anche se ci sono ancora casi che si chiudono dopo un paio di anni.

Le agevolazioni possono essere locali (provinciali o regionali), oppure nazionali e comunitarie. Si tratta di finan-

ziamenti a tasso agevolato, o di contributi in conto interessi e/o di credito d'imposta. La gamma di progetti agevolabili è sempre più ampia: dai classici investimenti in macchinari, impianti, attrezzature, un tempo gli unici ottenibili, si giunge sino alla creazione d'impresa, alle ricerche di mercati esteri, alla formazione per i dipendenti, alla certificazione dei sistemi di qualità.

Si sono anche ampliati i tipi di aziende che possono accedere: per settore merceologico, per dimensione, per territorio di localizzazione e per tutta una serie di altri parametri.”

Quali sono i costi che l'impresa deve sostenere per i servizi di un'azienda esterna specializzata come la vostra?

“Il piccolo e medio imprenditore non ha tempo, voglia, capacità tecniche, disponibilità economiche per studiare questa materia, cioè per andare a ricercare quell'incastro, di cui dicevo, tra lo strumento agevolativo e il progetto che sta realizzando in azienda. Peraltro se anche fosse in grado di destreggiarsi tra siti internet e uffici di enti finanziatori, perderebbe giorni e giorni solo per capire quale può essere lo strumento su cui puntare, per poi magari accorgersi che è impraticabile.

Noi diamo già l'indicazione ragionevolmente corretta dello strumento cui l'imprenditore può accedere, per quel determinato progetto: lavorando a risultato, siamo interessati al

buon fine della pratica. Per quanto riguarda i costi, c'è un costo iniziale per confezionare la domanda di partecipazione, ed è molto contenuto. Poi il cliente paga solo se ottiene il finanziamento. Nel caso di risultato parziale il costo è commisurato in percentuale.

Seguite il mondo delle agevolazioni a 360 gradi?

Dal Piemonte, dove siamo nati, ci stiamo espandendo in Lombardia, Emilia, Veneto, ... e i nostri clienti lavorano nei settori più vari, manifatturieri o di servizi. Ne abbiamo di molto affezionati che assistiamo anche per più di un progetto all'anno, senza particolari difficoltà. Si aziona un meccanismo di fiducia per cui, il più delle volte, sono loro a telefonarci per sapere se c'è qualche novità da cogliere. Ci usano come sportello d'informazione, sapendo che abbiamo una buona preparazione in materia. Prima di effettuare investimenti, ci telefonano per conoscere se c'è qualcosa che li può aiutare rispetto a quel programma, a quel progetto.

Si può facilitare ulteriormente l'accesso delle pmi alle agevolazioni? e quali sono i settori di maggiore interesse?

Senza dubbio. Occorrerebbero procedure più snelle e modulari più semplici. Con ciò non temiamo di perdere il lavoro, ma potremmo seguire molte più aziende. Si è visto che l'incentivo automatico funziona e sveltisce le pratiche. C'è molta aspettativa di agevolazioni in materia di internazionalizzazione, mercati esteri, sviluppi nei paesi comunitari ed extracomunitari, formazioni. Si stanno riaprendo dei bandi del Fondo sociale europeo e aspettiamo strumenti adeguati. In previsione delle Olimpiadi 2006, si sta creando grande aspettativa nelle imprese del commercio e del settore turistico-alberghiero.

Per saperne di più:

info@sfera-srl.com

www.sfera-srl.com

tel. 011393868, fax 011393874